

Acireale, Scrivano a GS.it: «Facciamo tornare grande il club. Mercato? Squadra quasi pronta»



Intervista esclusiva al prossimo tecnico acese

Massimo Scrivano, nuovo allenatore dell'Acireale che verrà, ci ha rilasciato un'intervista in esclusiva. Con il giovane tecnico acese, abbiamo parlato del futuro che lo attende in granata e di come si sta muovendo il club. Conosciamo anche le idee tattiche del mister ai microfoni di Golsicilia.it.

Mister, da acese Doc cosa significa per lei essere al centro del progetto del nuovo Acireale?

«Per me è davvero un sogno. Un sogno che spero tanto possa diventare realtà nel momento in cui si sistemeranno definitivamente le sorti che riguardano il passaggio del titolo del Ribera ad Acireale e quindi, iniziare una nuova avventura che tutti insieme possiamo far diventare realtà. Ricordiamoci sempre che l'Acireale calcio è una delle formazioni più gloriose che ci sono in Sicilia e di conseguenza credo che debba andare a prendersi quello che qualcuno purtroppo gli ha tolto negli ultimi anni, principalmente l'immagine e dopo anche le categorie importanti».

Sicuramente ha sentito i malumori della piazza nei confronti del presidente Palella, cosa vuole dire ai suoi concittadini e tifosi granata?

«Non voglio dire molto. Avranno sicuramente i loro buoni motivi, però allo stesso tempo chi ama l'Acireale credo debba capire che gli errori non sono stati fatti esclusivamente dal presidente Palella. Oggi tutta la negatività è stata indirizzata verso questo ragazzo, che allo stesso tempo sa di aver commesso i propri errori, ma che sta completamente ribaltando quella che è la propria immagine e di conseguenza quella dell'Acireale. A poco a poco si vedrà il lavoro che dal 28 marzo, sotto sotto, facciamo insieme e spero tanto che partendo da lui e passando da me, la città di Acireale possa ricredersi e dare alla squadra un ambiente sereno e carico, cosa che tutta Acireale merita. Città, tifosi e società».

Come si può riconquistare la fiducia dei supporters?

«Con tanta umiltà e facendo risultati. Senza promettere mari e monti, facendo le cose per bene e garantendo massima professionalità. Sono convinto che alla lunga i risultati si vedranno. Se tu fai le cose per bene e a fine giugno/inizio luglio, hai già tutto organizzato e dimostri con i fatti quello che praticamente insieme stiamo programmando da tempo, non potrà che esserci un futuro roseo. Poi è naturale, sarà sempre il rettangolo di gioco a dire se si è bravi o meno bravi, ma noi ci metteremo

Programma di lavoro della società di calcio Acireale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società di calcio Acireale, in data 28/03/2010, registrato presso il Tribunale di Palermo con numero di pratica n. 6 del 08/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con numero 26399

Direttore responsabile Dario Li Vigni



tutti noi stessi».

Proviamo a parlare di calcio giocato, quale sarà la sua mentalità di gioco?

«Io sono una persona ed un allenatore che ama fare del calcio offensivo, mi piace il gioco offensivo di Juventus e Milan. Sono anche dell'idea, che per quanto un allenatore possa avere il suo metodo, questo sia anche legato ai calciatori a disposizione. Cioè, se il giocatore preferisce un modulo piuttosto che un altro, per quanto possa avere la propria idea, anche lui deve capire l'adattamento migliore dei propri calciatori. Modulo di partenza? Diciamo 4-4-2 in partenza con la possibilità di diventare un 4-2-4 in fase offensiva».

Ha già parlato di mercato con i dirigenti?

«Assolutamente sì, abbiamo già messo tutto in ordine, sotto tutti i punti di vista. Stiamo semplicemente aspettando la definitiva sentenza per quanto riguarda il ripescaggio e dopo chiameremo ad uno ad uno tutti quei giocatori che già ci hanno dato la loro disponibilità per farli firmare ed affidargli la maglia del blasonato Acireale calcio. Ancora è presto per farvi i nomi, vi dico solo della grande disponibilità trovata con tanti giocatori che non vedono l'ora di arrivare in questa squadra».

È ancora presto per parlare di obiettivi, ma con quale piglio vi presenterete al prossimo campionato?

«Ripeto e non smetterò mai di dirlo: riprendersi quella credibilità e quell'immagine che qualcuno ci ha tolto».

Luciano Passalacqua - 20/06/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA